

Scheda 3.8: Coriano - Via Scaricalasino

Deliberazione di Consiglio Comunale n°48 del 29 novembre 2012 e n°53 del 6 settembre 2013

Parere AdB Prot. n°657 del 29 novembre 2013

Inquadramento del dissesto

L'area in dissesto interferita dalla zona oggetto di trasformazione è rappresentata da un'estesa frana quiescente di 12 ha circa, adagiata su di un versante esposto a Sud-Est, ubicata fra le isoipse 115 m e 55 m dell'elemento 267043 della CTR alla scala 1:5'000 provinciale (Azimuth). Il dissesto ha una conformazione trilobata. La frana è interferita da infrastrutture viarie e da manufatti. Il substrato roccioso è rappresentato dalla formazione delle Argille Azzurre membro delle arenarie di Borello - litofacies pelitico-arenacea - arenarie giallastre fini e molto fini e siltiti in strati fini alternati a prevalenti livelli argillosi grigio-brunastri e litofacies arenacea.

Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito

L'indagine fotogeologica è stata condotta impiegando i fotogrammi dei voli aerei 1955, 1976, 2000, e 2004. Gli elementi fotogeologici riconosciuti sui fotogrammi, sono stati riportati nella stessa posizione su base cartografica CTR alla scala 1:5'000. Dall'analisi comparativa dei fotogrammi del 1955 e 2004, si evidenzia la tendenza alla retrogressione dei processi gravitativi di scorrimento, la sovrapposizione di movimenti di terra in corrispondenza dei piedi delle frane, l'antropizzazione del reticolo idrografico, e nell'area oggetto di intervento un assetto geomorfologico pressoché invariato nel tempo. L'indagine fotogeologica ha fornito una rappresentazione dei limiti idromorfologici non congruente rispetto a quella indicata nella rappresentazione delle unità idromorfologiche regionali.

Campagna geognostica

6 prove penetrometriche statiche, 1 indagine geofisica Masw, prove di laboratori su un campione di terreno raccolto tra 1,5 m e 1,8 m di profondità dal piano campagna.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

L'analisi di laboratorio sull'unico campione ha determinato una litologia caratterizzata da limo con argilla debolmente sabbiosa da moderatamente consistente a consistente, colore marrone chiaro. La prova di taglio diretto consolidata drenata, ha fornito un valore dell'angolo di attrito pari a 22,59° e coesione pari a 6,17 kPa. Il modello geologico è sintetizzato in 4 sezioni litostratigrafiche alla scala 1:200 (tre lungo il profilo di massima pendenza e una trasversale al pendio).

Proposta di perimetrazione

In corrispondenza della zona di versante oggetto di trasformazione sono state eseguite varie indagini geognostiche e una prova di laboratorio, in base all'esito della verifica geotecnica di stabilità sono state riscontrate condizioni di stabilità. L'area oggetto di trasformazione che è interessata da un deposito detritico eluvio-colluviale discontinuo, non ha caratteristiche di pericolosità riconducibili alle definizioni degli art.14, 15 e/o 16, e pertanto risulta localmente deperimetrato il corrispondente ambito in dissesto oggetto di verifica. Per la restante porzione dell'area oggetto di verifica permane l'ambito art.17 da assoggettare a verifica.

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del Dott. Geol. Eugenio Fiorini - Settembre 2012
- Relazione geologica del Dott. Geol. Eugenio Fiorini - Giugno 2013
- Carta geologica d'Italia – CARG Foglio 267 San Marino scala 1:50'000 e note illustrative alla carta geologica

**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

- AGGIORNAMENTO 2014 -

Scala 1: 5.000

Comune: Coriano (RN)

Località: Capoluogo - Via Scaricalasino

Legenda

-  Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Perimetrazioni aree a rischio
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)

